

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/angqV/4742554.main.png>

10

Bari cronaca

Lunedì 28 Agosto 2023
www.quotidianodipuglia.it

L'Allarme

Calci e pugni a Bari vecchia: torna l'incubo baby gang

L'altra sera due minorenni circondati e aggrediti da un gruppo di ragazzi nella zona della Muraglia

Elga MONTANI

L'incubo baby gang, che sembra in qualche modo essere dimenticato, torna prepotente a disturbare i cittadini baresi. In questo fine agosto, di una estate caldissima e indimenticabile, l'ennesima aggressione ai danni di due minorenni ha avuto come teatro Bari Vecchia. In un sabato sera affollato di gente, quando Bari Vecchia diventa luogo della movida, e in tanti anche abitanti del quartiere passano la serata tra chiacchiere e bevute lungo la muraglia, è successo l'impensabile.

Un gruppo di giovani, al cui interno con molta probabilità sembrano esserci diversi minori, senza alcun motivo apparente avrebbe aggredito a calci e pugni due ragazzi intorno alle 22.30. D'altronde, questo tipo di aggressioni hanno sempre la stessa dinamica, sono aggressioni spesso finì a sé stesse, non fatte per rubare o altro, ma



solo per "marcare il territorio" e stabilire chi "comanda" o chi è il "più forte". In molti casi, le aggressioni, come emerso dal racconto delle stesse vittime, nascono da uno sguardo "di troppo", da un pretesto futile. Basta un niente per scatenare la violenza più assurda. E questo potrebbe essere accaduto anche sabato sera a Bari Vecchia, anche se al momento non si hanno dettagli specifici in merito a quanto successo. Ciò che è certo è che i due ragazzi sono stati picchiati.

Solo per un caso fortuito non hanno rimediato ferite gravi. Sul posto sono intervenuti sia gli operatori sanitari del 118, con un'ambulanza, che gli agenti di polizia locale. I due ragazzi vittime dell'aggressione sono stati medicati sul posto dagli operatori, e non hanno dovuto essere condotti in pronto soccorso. Sull'accaduto sono in corso indagini da parte della polizia locale, che ha provveduto a sentire le due vittime e cerca-

re di comprendere se potesse esserci anche qualche testimone dato che la zona, come detto, di sera è soprattutto in un sabato estivo, pullula di persone. Saranno le indagini, comunque, a ricostruire nel dettaglio l'accaduto e a risalire agli aggressori dei due ragazzi. La notizia è stata accolta con sdegno dai cittadini baresi, stanchi di un fenomeno che si protrae da mesi e per il quale, nonostante i diversi arresti, sembra non esserci una vera soluzione. Sono tanti ormai i genitori che hanno paura a far uscire da soli i propri figli, ma dopo gli anni del Covid e le restrizioni di cui sono stati "vittime" i giovani in primis, è ovviamente complicato chiedere ai più giovani di stare in casa.

Tanti hanno invocato a gran voce più controlli e più presenza di forze dell'ordine, in modo tale da fungere da deterrente contro questo tipo di comportamenti. Nei mesi scorsi, proprio in seguito a diverse aggressioni avvenute non solo in centro città, ma anche in zone come il parco della ex Rossini, dopo un incontro in prefettura in cui erano presenti le diverse forze dell'ordine e le autorità cittadine, era stato deciso di aumentare i controlli in zona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

A intervenire un'ambulanza e la Polizia locale I due giovani hanno riportato ferite lievi

Un bambino, originario di Bitonto, è ricoverato da circa una settimana all'ospedale pediatrico Giovanni XXIII di Bari per Seui - Sindrome emolitico-uremica. Il piccolo, ha l'età di quattro anni, si trova nel reparto di rianimazione in osservazione. I medici al momento non si sbilanciano sulle sue condizioni, ma tengono sotto controllo la situazione.

Non è certo cosa possa aver scatenato la sindrome, di solito legata ad una infezione dovuta ad un batterio che potrebbe essere stato presente in qualcosa che il bambino ha mangiato nei giorni scorsi.

Difficile ora fare ipotesi, anche se i genitori sono stati sentiti dai medici per cercare di capire che cosa possa essere alla base dei problemi del bambino. Una delle possibili cause, da quanto emerso, potrebbe essere un gelato arti-

Seu, bimbo di 4 anni in Rianimazione Dubbi sul latte utilizzato per un gelato

giale, preparato con latte non pastorizzato, che il piccolo avrebbe consumato nelle scorse settimane.

Anche se non ci sono certezze al riguardo. Nei prossimi giorni toccherà a chi di competenza indagare su eventuali cause e risalire a cosa possa aver fatto star male il bimbo. Ricordiamo che la Seu è un disturbo del sangue molto raro che fa sì che si formino improvvisamente numerosi piccoli coaguli di sangue in tutto l'organismo.

Si tratta di una malattia che si verifica più frequentemente nei bambini e causa spesso insufficienza renale. Di solito la sindrome emolitico-ure-



Un bambino di quattro anni, originario di Bitonto, è ricoverato da circa una settimana all'ospedale pediatrico Giovanni XXIII di Bari per Seui - Sindrome emolitico-uremica

ca si sviluppa in seguito a un'infezione intestinale dovuta all'ingestione di cibi contaminati da escherichia coli o altri batteri che producono tossine. I sintomi con cui si manifesta sono vomito e diarrea, che spesso contiene sangue.

Le complicate della Seu possono portare ad insufficienza renale, che necessita dialisi, in meno casi porta anche sintomi cerebrali.

Non è il primo caso di Seu a Bari e in Puglia negli ultimi mesi, considerando che, come si legge nel "Registro Italiano Sindrome Emolitico Uremica", sono stati cinque i

casì, e tutti pediatrici, di Seu nella nostra regione, nel periodo dal 1° giugno 2022 al 30 giugno 2023.

Da sottolineare che «negli ultimi 12 mesi, le regioni in cui il tasso di segnalazione dei casi di Seu era superiore alla media nazionale comprendevano Campania, Emilia-Romagna, Liguria, Marche, la provincia autonoma di Bolzano, Piemonte, Puglia, Sardegna e Veneto».

E. Mon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

Il piccolo è originario di Bitonto È ricoverato da una settimana sotto osservazione

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

ORARIO: TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 9:00 alle 19:00

Numero Verde
800.893.426

Fax: 081.2473220
e-mail: necro.nuovoquotidiano@piemme.it

ACCETTAZIONE NECROLOGIE SERVIZIO CARTE DI CREDITO

CartaSi VISA MasterCard

Ci ha lasciati

NINA LEGITTIMO

Ne danno annuncio i figli Antonio e Mirella Corbi.
Si uniscono Anita, Carlo, la sorella Etta, il cognato, le cognate ed i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo nella Chiesa Cuore Immacolato di Maria, oggi 28 Agosto, alle ore 17.30.
Casarano, 28 agosto 2023

BARONETTI s.r.l. Casarano - Perla
Tel. 0833.902477
Manifesto Pubblicato su:
baronetti.it



Seu, bimbo di 4 anni in Rianimazione Dubbi sul latte utilizzato per un gelato

Un bambino, originario di Bitonto, è ricoverato da circa una settimana all'ospedale pediatrico Giovanni XXIII di Bari per Seu Sindrome emolitico-uremica. Il piccolo, ha l'età di quattro anni, si trova nel reparto di rianimazione in osservazione. I medici al momento non si sbilanciano sulle sue condizioni, ma tengono sotto controllo la situazione. Non è certo cosa possa aver scatenato la sindrome, di solito legata ad una infezione dovuta ad un batterio che potrebbe essere stato presente in qualcosa che il bambino ha mangiato nei giorni scorsi. Difficile ora fare ipotesi, anche se i genitori sono stati sentiti dai medici per cercare di capire che cosa possa essere alla base dei problemi del bambino. Una delle possibili cause, da quanto emerso, potrebbe essere un gelato artigianale, preparato con latte non pastorizzato, che il piccolo avrebbe consumato nelle scorse settimane. Anche se non ci sono certezze al riguardo. Nei prossimi giorni toccherà a chi di competenza indagare su eventuali cause e risalire a cosa possa aver fatto star male il bimbo. Ricordiamo che la Seu è un disturbo del sangue molto raro che fa sì che si formino improvvisamente

numerosi piccoli coaguli di sangue in tutto l'organismo. Si tratta di una malattia che si verifica più frequentemente nei bambini e causa spesso insufficienza renale. Di solito la sindrome emolitico-uremica si sviluppa in seguito a un'infezione intestinale dovuta all'ingestione di cibi contaminati da escherichia coli o altri batteri che producono tossine. I sintomi con cui si manifesta sono vomito e diarrea, che spesso contiene sangue. Le complicanze della Seu possono portare ad insufficienza renale, che necessita dialisi, in meno casi porta anche sintomi cerebrali. Non è il primo caso di Seu a Bari e in Puglia negli ultimi mesi, considerando che, come si legge nel "Registro Italiano Sindrome Emolitico Uremica", sono stati cinque i casi, e tutti pediatrici, di Seu nella nostra regione, nel periodo dal 1° giugno 2022 al 30 giugno 2023. Da sottolineare che «negli ultimi 12 mesi, le regioni in cui il tasso di segnalazione dei casi di Seu era superiore alla media nazionale comprendevano Campania, Emilia-Romagna, Liguria, Marche, la provincia autonoma di Bolzano, Piemonte, Puglia, Sardegna e Veneto». E. Mon. © RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA.